



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comitato centrale Fiom-Cgil

14 febbraio 2012

Ordine del giorno a sostegno del popolo greco

Il Comitato centrale della Fiom esprime la sua totale solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori greci in lotta contro le misure draconiane imposte dalla troika e accettate dal Parlamento greco.

Nessuna situazione economica giustifica le misure ripetute imposte a un popolo il cui 30% ha già raggiunto la povertà.

L'abbassamento dei salari, la cancellazione dei contratti nazionali a favore dei contratti individuali, i tagli alla sanità e alle pensioni in un Paese in recessione da cinque anni diventano accanimento contro un popolo e fa emergere chiaramente tutto il fallimento del neoliberismo ma anche i suoi obiettivi precisi.

Quello alla Grecia è da considerare non solo un attacco feroce alla sua popolazione ma anche alla democrazia. Un parlamento e un popolo espropriato di qualsiasi potere decisionale, e al quale si chiede di sottoscrivere una cambiale a vita di povertà, chiunque vinca le prossime elezioni.

Il caso greco rende evidente che:

- occorre rimettere in discussione l'Europa così com'è e lottare per un progetto federativo democratico dove i cittadini abbiano il potere di decidere;
- occorre combattere la politica liberista dei governi europei che con la loro rigidità sono responsabili della crisi e della povertà di interi paesi;
- occorre un'alternativa dove occupazione e investimenti pubblici recuperino un modello europeo incentrato sul lavoro, sui diritti e sul welfare;
- occorre praticare la solidarietà concreta nei confronti della Grecia i cui titoli di Stato sono in mano alle banche francesi e tedesche.

Il Comitato centrale impegna tutta la Fiom nella partecipazione alla manifestazione indetta in occasione della giornata di lotta europea del 29 febbraio con una forte mobilitazione anche in termini di solidarietà e sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori greci.

Assunto dalla presidenza